

Lame Partenopee

ANNO V

SETTEMBRE 2018

Partenopei sul tetto d'Italia

Era il 1996 l'anno in cui fu fondato il Club Schermistico Partenopeo: incredibile quanta strada è stata fatta, quanti gli sforzi messi in pedana dai dirigenti, i tecnici, gli atleti e i loro genitori per permettere agli spadisti napoletani di potersi allenare nella propria città senza doversi trasferire al nord seguendo la via più facile di tanti loro amici.

Sacrifici ricompensati negli anni con tantissimi risultati di diverse generazioni di atleti fino alla nuova vetta raggiunta a Gardone Riviera il 23 settembre:

il Club Schermistico Partenopeo conquista la Coppa Italia a squadre per società civili, la prima volta nella storia per una squadra napoletana e campana.

Un oro giunto a pennello, a dimostrazione che un sogno si può realizzare nonostante tutte le difficoltà avute dal club negli ultimi due anni, nonostante l'inerzia delle istituzioni e della burocrazia, senza aiuti se non quello del cuore.

Gli spadisti **Riccardo Barionovi, Fabrizio Citro, Gennaro Maria Vitelli e Vittorio Amendola**, seguiti dal coach **Carmine Carpenito**, sono stati dei veri e propri guerrieri: hanno messo in pedana il loro carattere ed il loro talento, forgiato nei duri allenamenti nelle condizioni più improbabili, e si sono imposti 45 – 42 contro il Piccolo Teatro di Milano.

Emozioni forti per tutta la famiglia del club napoletano: non poteva esserci regalo più grande per l'inaugurazione della nuova "casa" presso l'Istituto D. Martuscelli di Napoli.



SPATARELLA
via luca giordano



Foto Andrea Trifiletti



Pasquino doppietta Europea

Ancora lei, ancora medaglie: **Rossana Pasquino** non ha proprio intenzione di rallentare.

Una vita divisa tra due grandi passioni cui dedica sé stessa senza mai risparmiarsi: Rossana è professoressa presso l'università di Napoli "Federico II", ma questo non le impedisce di allenarsi con costante impegno sia con la spada che con la sciabola. Anzi è una continua fucina di medaglie.

Ad un anno di distanza dall'argento mondiale nella gara di sciabola a squadre, Rossana e le compagne Andrea Mogos, Loredana Trigilia e Marta Nocent, non deludono le aspettative e si confermano vice-campionesse ai Campionati Europei Paralimpici.

Una medaglia che ha più valore di quel che sembra: ancora superiori le ucraine per poter essere domate, ma è forte la consapevolezza di essere tra le migliori squadre europee e mondiali. C'è ancora un po' di strada da fare, ma c'è anche tanta grinta e tenacia a sostenere i loro sogni.

Un argento anche di riscatto per Pasquino che non è riuscita a brillare nelle gare di spada e sciabola individuale, concluse nel tabellone delle 16.

Si è appena concluso il primo mese del nuovo anno agonistico e già la portacolori del Club Schermistico Partenopeo indossa la seconda medaglia di prestigio dopo l'oro ai Campionati Europei di scherma integrata di Jesi nell'arma della spada.

Proprio quella di Jesi ha commosso tutti i suoi tifosi, ma lei per prima: è sulla quindicesima stoccata che si sprigiona tutta la sua gioia ed emozione, consapevole ormai di essere salita sul gradino più alto.

Ecco il tabellino della gara:

Girone 3 vittorie, 1 sconfitta

Tab. 16 Pasquino – Nora (ITA) 15 – 2

Tab. 8 Pasquino – Malarme (FRA) 12 – 10

Semifinale Pasquino – Moore (GBR) 15 – 5

Finale Pasquino – Hill (GBR) 15 – 13

Buona performance anche nella gara di sciabola, in cui si ferma al 7° posto, perdendo l'accesso in semifinale proprio con la compagna di squadra Andreea Mogos.

Prossimi eventi:

13 - 14 Ottobre: prima prova regionale assoluti, Napoli

20 - 21 Ottobre: prima prova nazionale cadetti, Legnano

27 - 28 Ottobre: prima prova nazionale paralimpica, Busto Arsizio



Foto Augusto Bizzi



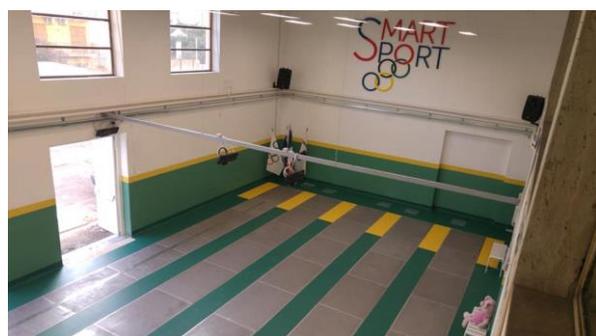
Il talentuoso Maisto neo laureato



Il Club Schermistico Partenopeo non è solo una fucina di grandi atleti, ma soprattutto di grandi persone: ne è un esempio **Davide Amodio Maisto**, un atleta dalle grandi doti schermistiche, ai vertici nazionali durante i suoi anni nella categoria Giovani, che si laurea Dottore in Ingegneria Meccanica. I più sentiti auguri da parte di tutto lo staff. Ad maiora!

La nuova casa del C.S. Partenopeo

Grandi emozioni per l'inaugurazione della nuova sede del Club Schermistico Partenopeo, presso l'Istituto D. Martuscelli. Tanto pubblico a condividere questo speciale momento e tanti curiosi venuti a scoprire questa nuova realtà. Che questo sia l'inizio di una meravigliosa avventura!



La stoccata di Toto

Pronti? "A noi!"

...È fatta!

È stata un'avventura lunga quanto tortuosa portata avanti da un grande spirito di squadra che ci ha fatto sentire una "Famiglia" più di qualsiasi altra volta.

Noi atleti, ma soprattutto maestri, in questi mesi abbiamo fatto esperienza e scoperto posti, locali che ci sono stati concessi per cercare di colmare un vuoto incolmabile, e senza difficoltà abbiamo compreso che nella nostra città non vi sono strutture sportive all'altezza di club prestigiosi.

Oggi oltre ad essere stata una gran festa è stato un giorno particolare, dove la felicità si è sentita nell'aria, dove il clima era diverso, tanto entusiasmo e tanta serenità, insomma, è stata una di quelle giornate indimenticabili per una famiglia, e istruttive per qualsiasi atleta in erba che insegue i suoi sogni, che testimoniano volontà e speranza.

È stato un percorso educativo per tutti che ci ha persino coinvolto a capire la situazione politica dietro le cose, abbiamo potuto capire che le "marchette" non sono affatto una cosa astratta di cui sentiamo solo parlare, ma appartengono alla vita reale. Ci sono tante persone che con il loro "potere" hanno provato a depistarci e ad oscurarci la vista verso il successo... un "grazie" va anche a loro, perché a seguito di tutte le promesse fatte in campagna elettorale, ci hanno deluso al punto da raggiungere questo entusiasmante obiettivo!

In fondo, il loro disinteresse e ostruzionismo ci ha dato rabbia a forza per arrivare fin qui... a cogliere questa nuova possibilità.

Sempre mille parole e zero fatti, abbiamo lottato da soli.

Prima l'abbandono da parte degli enti locali, poi, come una luce in fondo al tunnel, l'incontro con altri soggetti con i quali abbiamo fatto un vero lavoro di squadra.

È difficile ringraziare ognuno, ma più semplice ringraziare tutti, non c'è chi ha fatto più o chi ha fatto meno, semplicemente chi ha aiutato con volontà e chi con desiderio. Ed è per questo che il risultato appartiene a tutti.

All'inaugurazione di questa nuova casa hanno preso parte tutti, tutti quelli che si sono sentiti coinvolti in questo progetto, atleti, genitori, rappresentanti di società e federazioni, insomma ci siamo goduti la festa. Dunque, abbiamo dato il via a questa nuova stagione nel migliore dei modi, con la spinta giusta per (ri)tornare ad allenarci. Ora tocca a noi. Grazie allo staff(issimo) che ha trasformato un sogno in realtà.

Ospitato dal "Collana" dal 1968 come maestro dell'allora Accademia Nazionale Scherma, abbiamo posto qualche domanda al maestro Gino Faralla che ha vissuto quei locali dello stadio più di qualunque altro.

Ciao Gino, quale effetto ti fa vedere il Collana in queste condizioni?

"Ogni volta che per qualsiasi motivo mi trovo a passare da quelle parti mi si stringe il cuore pensando a quando incominciai a dare lezioni di scherma nei vecchi locali dell'allora Accademia Nazionale Scherma".

Cosa si prova a vedere questo cambiamento di casa dalla tua grande famiglia? La location così dedicata può portare a un incremento nelle adesioni e a un potenziamento con le altre società schermistiche?

"Sicuramente la nostra nuova sala rispecchia le esigenze attuali e sono sicuro che ci sarà un vistoso aumento di iscritti. Già dai tempi del Collana abbiamo ospitato (anche poco prima di dover cambiare sede) allenamenti con la nazionale di spada, questo vorrà dire che ci verranno a trovare più spesso".

Quanto può dare al nostro club l'apertura di quest'attività dedicata anche ai disabili?

"Le associazioni che ci hanno aiutato in questo progetto ci hanno già dimostrato grandi cose, insieme al nostro staff hanno fatto un gran bel lavoro".

Grazie sempre Gino, grazie per il tempo che ci dedichi. Hai da dirci qualcosa per l'inizio di questa nuova stagione?

"Ci tengo a fare un grosso "in bocca al lupo" a tutti i "miei", si fa per dire, portabandiera".